

I panni sporchi del PD



Nel mirino L'ex premier Massimo D'Alema: diversi esponenti vicini a lui sono coinvolti in inchieste giudiziarie.

Dal Piemonte alla Sicilia sono oltre cento i membri del Partito democratico finiti nelle maglie della giustizia per i reati più diversi. Una contabilità devastante per il partito che ha sempre affermato la propria diversità e che ha fatto della questione morale il proprio cavallo di battaglia.

DI GIACOMO AMADORI

La lettura dell'estate sotto l'ombrellone per i vertici del Partito democratico rischia di diventare il codice etico approvato nel 2008 e in particolare l'articolo 5, quello sulle «condizioni ostative alla candidatura e obbligo di dimissioni». Infatti l'elenco di uomini del Pd coinvolti in inchieste della magistratura sembra un bollettino di guerra da aggiornare giorno per giorno.

I dirigenti di via Nazionale hanno tirato un sospiro di sollievo quando, martedì 26 luglio, è arrivata l'ultima informata di arresti in provincia di Pescara: tra i fermati anche l'ex presidente del consiglio regionale **Mario Roselli** e il sindaco di Spoltore, **Franco Raghelli**, entrambi recentemente fuoriusciti dal Pd (Raghelli è stato espulso). In ogni caso c'è poco da stare allegri: il 21 luglio sono stati perquisiti uffici e abitazione del vicepresidente del consiglio regionale lombardo ed ex capo della segreteria politica di **Pier Luigi Bersani**, **Filippo Penati**, nell'ambito di un'inchiesta su presunte tangenti milionarie (vedere articolo a pagina 36), mentre il 28 giugno scorso sono scattate le manette per **Franco Pronzato**, ex consigliere al ministero dei Trasporti di Bersani e di **Claudio Burlando**. In questa inchiesta i pm romani contestano le presunte mazzette pagate dagli imprenditori **Viscardo** e **Riccardo Paganelli** per agevolare il proprio lavoro in diverse regioni «rosse», dalla Toscana all'Umbria fino alle Marche. Una giaculatoria di nomi che turba i piani alti del Pd. L'ordine di scuderia è quello di dimettersi una volta colti con le mani nel sacco. Ma qualcuno resiste. O, se si dimette, viene richiamato all'ovile.

Come è successo a **Michele Mazzarano**, ex dirigente del Pd pugliese, candidato alle elezioni comunali nella sua Massafra (Taranto), a cui il segretario regionale **Sergio Blasi** ha chiesto di riprendere il proprio posto. Il senatore **Alberto Tedesco**, invece, si è dimesso, dopo che i compagni di partito lo avevano salvato a Palazzo Madama dalla richiesta di arresto.

Esattamente 30 anni fa, il 28 luglio 1981, uno dei

STORIA DI COPERTINA | TANGENTI ROSSE

LEGENDA:

- patteggiamento o condannato
- ▲ arrestato
- indagato
- ◆ rinviato a giudizio o imputato

PIEMONTE 8

- ▲ **Bartolomeo Valentino** ex assessore di Collegno (Torino): 2 anni per concussione.
- **Antonio Tenace** assessore della Provincia di Novara: 2 mesi e 20 giorni per violazione del segreto d'ufficio.
- ◆ **Michele Cressano** consigliere comunale a Vercelli: falso ideologico e abuso d'ufficio.
- **Giusi La Ganga** candidato alle ultime elezioni comunali del Pd: 20 mesi di reclusione e multa di 500 milioni di lire per finanziamento illecito ai partiti.
- **Stefano Esposito** deputato: falso in atto pubblico.
- **Giuseppe Catizone** sindaco di Nichelino: abuso edilizio.
- ◆ **Andrea Oddone** sindaco di Ovada: omicidio colposo.
- **Franco De Amicis** ex segretario Pd Basso Canavese: bancarotta fraudolenta.

LIGURIA 8

- ▲ **Franco Pronzato** ex consigliere di Claudio Burlando e Bersani: corruzione.
- ▲ **Franco Bonanini** presidente del Parco delle Cinque Terre e parlamentare europeo: truffa e associazione a delinquere.
- ▲ **Roberto Drocchi** funzionario, ex candidato di Savona: truffa continuata e falso in atti pubblici.
- **Vito Vattuone** consigliere regionale: associazione per delinquere, corruzione e altri reati.
- **Giancarlo Cassini** assessore regionale all'Agricoltura: associazione a delinquere, corruzione e altri reati.
- **Massimo Casagrande** ex consigliere comunale di Genova: 1 anno e 6 mesi per corruzione.
- **Claudio Fedrazzoni** ex consigliere comunale di Genova: 1 anno e 6 mesi per turbativa d'asta.
- **Stefano Francesca** ex portavoce del sindaco di Genova: 1 anno e 4 mesi per corruzione.

LOMBARDIA 2

- **Filippo Penati** ex presidente della Provincia di Milano: corruzione, concussione e finanziamento illecito.
- ▲ **Tiziano Butturini** ex sindaco di Trezzano sul Naviglio: 2 anni e 5 mesi per corruzione.

EMILIA-ROMAGNA 9

- **Luigi Ralenti** sindaco di Serramazzoni (Modena): corruzione e turbativa d'asta.
- **Alberto Caldana** ex assessore della Provincia di Modena: peculato.
- **Flavio Delbono** ex sindaco di Bologna: 1 anno e 7 mesi per truffa aggravata, peculato, intralcio alla giustizia.
- **Alberto Ravaioli** sindaco di Rimini: abuso d'ufficio.
- **Aldo Preda**, ex senatore, **Cinzia Ghirardelli**, membro coordinamento provinciale, **Cesare Marucci**, ex consigliere comunale di Ravenna, **Gianluca Dradi** ex assessore di Ravenna: tutti per falso in bilancio.
- **Nerio Marchesini** attivista: trasferimento fraudolento di valori di una 'ndrina calabrese.

TOSCANA 15

- ◆ **Alberto Formigli** ex capogruppo in comune a Firenze: associazione per delinquere, corruzione e altri reati.
- ◆ **Salvatore Scino** vicepresidente del consiglio comunale: falso ideologico.
- **Andrea Vignini** sindaco di Cortona (Arezzo): abuso d'ufficio.
- **Graziano Cioni** ex assessore di Firenze: corruzione e violenza privata.
- **Gianni Biagi** ex assessore all'Urbanistica di Firenze: corruzione.
- **Gianluca Parrini** consigliere regionale: abuso d'ufficio.
- **Gian Piero Luchi** ex sindaco di Barberino del Mugello: abuso d'ufficio.
- **Alberto Lotti** ex vicesindaco di Barberino del Mugello: corruzione e abuso d'ufficio.
- **Paolo Cocchi** ex assessore regionale: abuso d'ufficio.
- **Daniele Giovannini** ex assessore comunale di Barberino del Mugello: abuso d'ufficio.
- **Giovanni Guerrisi** consigliere comunale di Barberino del Mugello: falso ideologico.
- **Marzio Flavio Morini** sindaco di Scansano (Grosseto): corruzione.
- **Fabrizio Agnorelli** sindaco di Piancastagnaio (Siena): truffa aggravata e falso.
- ◆ **Fabrizio Neri** ex sindaco di Massa-Carrara: abuso d'ufficio.
- **Antonella Chiavacci** ex sindaco di Montespertoli: omissione di controllo.

UMBRIA 7

- **Eros Brega** presidente del consiglio regionale: peculato e concussione.
- **Maria Rita Lorenzetti** ex presidente della regione: abuso d'ufficio.
- **Maurizio Rosi** ex assessore regionale alla Sanità: abuso d'ufficio.
- **Luca Barberini** consigliere regionale: peculato.
- **Nando Misnetti** sindaco di Foligno: peculato.
- **Sandra Santoni** ex capo di gabinetto di Lorenzetti: peculato.
- ◆ **Giacomo Porrzanni** ex sindaco di Terni ed ex deputato europeo: disastro ambientale e truffa.

PUGLIA 7

- **Domenico Gatti** sindaco di Modugno (Bari): falso ideologico.
- **Alberto Tedesco** senatore: associazione per delinquere, corruzione, concussione, turbativa d'asta, abuso d'ufficio e falso.
- **Michele Mazzarano** ex segretario organizzativo del partito: finanziamento illecito ai partiti.
- ◆ ○ **Flavio Fasano** ex sindaco di Gallipoli (Lecce) ed ex assessore provinciale ai Lavori pubblici: 2 anni per falso e rinviato a giudizio per turbativa d'asta.
- ▲ ■ **Sandro Frisullo** ex vicepresidente della regione: associazione a delinquere e turbativa d'asta.
- **Antonio De Caro** capogruppo al consiglio regionale ed ex assessore di Bari alla Mobilità e al traffico: tentativo d'abuso d'ufficio.
- **Adolfo Schiraldi** ex presidente consiglio comunale di Triggiano (Bari): concussione.

MARCHE 1

- **Fabio Sturani** ex sindaco di Ancona: 1 anno e 9 mesi e interdizione dai pubblici uffici per 5 anni per concussione.

CALABRIA 4

- ◆ ■ **Agazio Loiero** ex governatore regionale: associazione per delinquere, falso e abuso d'ufficio e imputato per abuso d'ufficio.
- ◆ **Nicola Adamo** ex vicepresidente della giunta regionale: associazione per delinquere, falso e abuso d'ufficio e imputato per associazione per delinquere, concussione, abuso d'ufficio.
- ▲ ■ **Pietro Ruffolo** assessore comunale di Cosenza: associazione per delinquere finalizzata alla truffa e al riciclaggio, e arrestato per detenzione abusiva d'armi.
- **Giuseppe Mercurio** ex capogruppo al Comune di Crotona, 4 anni per voto di scambio.



La carica dei 102

Tutti gli uomini del Pd indagati, arrestati, imputati e condannati.

VENETO 2

⊕ **Statis Tsuroplis** imprenditore iscritto al partito ed ex consigliere del sindaco di Venezia: 1 anno e 9 mesi per corruzione.
⊕ **Tullio Cambuzzi**, tesserato pd e manager pubblico: corruzione, ha patteggiato 2 anni.

LAZIO 5

Piero Marrazzo ex presidente della regione dimessosi dopo una vicenda di cocaina e trans.
◆ **Francesco Paolo Posa** ex sindaco di Frascati e consigliere provinciale: truffa, falso e indebita percezione di erogazioni pubbliche.
⊕ **Guido Milana** eurodeputato ed ex presidente del consiglio regionale: truffa, falso e indebita percezione di erogazioni pubbliche.
⊕ **Ruggero Ruggeri** consigliere provinciale: truffa, falso e indebita percezione di erogazioni pubbliche.
◆ **Valdo Napoli** ex assessore all'Ambiente di Montefiascone: corruzione.

CAMPANIA 13

◆ **Antonio Bassolino** ex presidente della regione: epidemia colposa e omissione d'atti d'ufficio, sotto processo per truffa aggravata ai danni dello Stato e frodi in pubbliche forniture e per peculato.
⊕ **Rosa Russo Iervolino** ex sindaco di Napoli: epidemia colposa e omissione in atti d'ufficio.
⊕ **Andrea Lettieri** ex sindaco di Gricignano d'Aversa (Caserta): concorso esterno in associazione mafiosa.
⊕ ◆ **Vincenzo De Luca** ex senatore e sindaco di Salerno: abuso d'ufficio, concussione, associazione per delinquere finalizzata a truffa e falso.
⊕ **Corrado Gabriele** consigliere regionale ed ex assessore regionale: 4 anni e 3 mesi per pedofilia.
⊕ ◆ **Aniello Cimitile** presidente della Provincia di Benevento: falso.
⊕ **Enrico Fabozzi** sindaco Villa Literno: concorso esterno in associazione mafiosa.
⊕ **Fabio Solano** componente direttivo cittadino pd di Benevento: truffa.
⊕ **Giuseppe Russo** cons. regionale: truffa.
Carlo Nastelli ex consigliere comunale di Castellammare: tentata estorsione.
◆ **Carlo Nastelli, Nino Longobardi, Antonio Cinque** ex consiglieri comunali di Castellammare di Stabia: truffa ai danni dello Stato e concorso in falso.

SARDEGNA 3

⊕ **Renato Soru**, ex presidente regione, consigliere regionale e membro della segreteria nazionale: aggrottaggio, assolto in primo grado per abuso d'ufficio e turbativa d'asta.
⊕ **Graziano Milia** presidente Provincia di Cagliari: 1 anno e 4 mesi per abuso d'ufficio.
⊕ **Roberto Deriu**, presidente Provincia di Nuoro: abuso d'ufficio.

ABRUZZO 7

◆ **Ottaviano Del Turco** ex presidente della regione: associazione per delinquere, concussione, corruzione e altri reati.
◆ **Antonio Boschetti** ex assessore regionale alle Attività produttive: associazione per delinquere, concussione e altri reati.
◆ **Bernardo Mazzocca** ex assessore regionale alla Sanità: associazione per delinquere, concussione e abuso d'ufficio.
◆ **Camillo Cesarone** ex capogruppo alla regione: associazione per delinquere, concussione e corruzione.
⊕ **Luciano D'Alfonso** ex sindaco di Pescara: 4 mesi per abuso d'ufficio.
⊕ **Massimo Cialente** sindaco dell'Aquila: rifiuto in atti d'ufficio.
⊕ **Fabio Ranieri** consigliere comunale dell'Aquila: truffa.

BASILICATA 4

⊕ **Franco Stella** presidente Provincia Matera: indagato per abuso d'ufficio.
◆ **Prospero De Franchi** ex presidente del consiglio regionale: rinviato a giudizio per falso e truffa.
◆ **Pasquale Robortella** consigliere regionale e sindaco di San Martino d'Agri: rinviato a giudizio per truffa ai danni dell'Ue.
⊕ **Nicola Montesano** consigliere comunale di Policoro (Matera): indagato per falso e turbativa d'asta.

SICILIA 7

⊕ **Gaspere Vitrano** deputato regionale: concussione.
⊕ **Elio Galvagno** consigliere regionale: falso in bilancio.
⊕ **Salvatore Termine** consigliere regionale: falso in bilancio.
⊕ **Vladimiro Crisafulli** senatore: falso in bilancio, rinviato a giudizio per abuso d'ufficio.
⊕ **Giuseppe Picciolo** deputato regionale: calunnia.
⊕ **Vittorio Gambino** funzionario: falso in atto pubblico.
⊕ **Giuseppe Palermo** funzionario: falso in atto pubblico.

padri nobili del partito, **Enrico Berlinguer**, lanciava un anatema che oggi suona beffardo, quasi una profezia al contrario: «La questione morale, nell'Italia d'oggi, fa tutt'uno con l'occupazione dello Stato da parte dei partiti governativi e delle loro correnti» disse in una celebre intervista a *Repubblica*, «fa tutt'uno con la guerra per bande, fa tutt'uno con la concezione politica e con i metodi di governo di costoro, che vanno semplicemente abbandonati e superati». Per l'allora segretario del Pci «ladri, corrotti, concussori delle alte sfere della politica e dell'amministrazione» andavano «scovati», «denunciati», «messi in galera».

All'epoca **Massimo D'Alema** era segretario pugliese dei comunisti e la sua affettuosa biografia su Wikipedia ci informa che dopo l'intervista di Berlinguer «si attestò sulla stessa posizione e cominciò una dura battaglia per impedire al Psi di fare della Puglia una solida base politica e di potere». Oggi, però, sono le marachelle dei suoi amici e sostenitori a creare il maggiore imbarazzo al Pd. Soprattutto in Puglia, dove, per esempio, è stato recentemente condannato e rinviato a giudizio l'ex sindaco di Gallipoli, quel **Flavio Fasano** di cui D'Alema è stato pure «compare» di nozze.

In verità le vicissitudini giudiziarie del Pd attraversano tutte le correnti e quasi tutte le regioni. Sono ormai decine, se non centinaia, i casi di malaffare o furberia di cui sono protagonisti personaggi e amministratori del partitone della sinistra. *Panorama* ha fatto un piccolo censimento e ha contato oltre cento casi di uomini (molti) e donne (poche) che avrebbero violato la legge e tradito gli elettori. I reati più contestati sono corruzione, abuso d'ufficio e turbativa d'asta. Non abbiamo inserito nell'elenco il presidente di circolo stupratore seriale o il killer di camorra (tra l'altro assassino e vittima erano entrambi iscritti al Pd), così come l'assessore spacciatore. Non sono stati conteggiati gli indagati per calunnia o diffamazione.

Ci siamo concentrati su corrotti e concussori (presunti o già condannati), quelli che Berlinguer voleva mandare in galera: allignano nei circoli del Pd quanto o più che in altri partiti. Un fenomeno che, come dimostra l'inchiesta di *Panorama*, è particolarmente allarmante al Sud, dalla Campania alla Puglia, passando per Calabria e Sicilia, tutte regioni dove il Pd governa o ha governato. Qui hanno problemi con la giustizia molti big del Pd dall'ex governatore calabrese **Agazio Loiero**, agli ex sindaci di Napoli **Antonio Bassolino** e **Rosa Russo Iervolino**, alla sbarra per la cattiva gestione dell'emergenza rifiuti.

Iniziano a preoccupare anche le regioni del cosiddetto «buongoverno», dalla Toscana all'Emilia-Romagna, all'Umbria. Qui la politica sembra diventata un ufficio di collocamento, come dimostra l'indagine condotta

a Perugia dal pm **Sergio Sottani**, che da mesi scava sul voto di scambio e su gare d'appalto. In questo fascicolo è stata iscritta sul registro degli indagati l'ex presidente della regione **Maria Rita Lorenzetti**, attuale presidente di una partecipata delle Ferrovie dello Stato, accusata di abuso d'ufficio. Per la procura avrebbe tenuto in caldo un posto da quadro di settimo livello in una asl perugina per la sua ex capogabinetto. Che in un'intercettazione si lamentava del possibile ritorno al vecchio posto di lavoro: «Con 1.500 euro al mese poi non so cosa mangiare». Più o meno lo stipendio di una buona fetta degli elettori del Pd.

Il virus della corruzione sembrerebbe meno diffuso al Nord, però qui il Pd è spesso all'opposizione, mentre dove amministra, per esempio in Liguria, i problemi non mancano. Ora l'inchiesta della procura di Monza su Penati sembra aprire una pericolosa voragine. E comunque i rapporti tra politica e affari sono sempre più evidenti. Una stagione inaugurata da D'Alema premier con quella che l'economista **Guido Rossi** battezzò la «merchant bank» di Palazzo Chigi. L'ex premier sostenne la scalata alla Telecom di **Roberto Colaninno** e prese una sbandata per la razza padana di **Emilio Gnutti**, poi condannato per insider trading.

Anche **Gianpiero Fiorani** e **Stefano Ricucci**, prima dei guai giudiziari, ebbero rapporti e interessi convergenti con gli allora Ds. Nel 2007 i giornali pubblicarono le telefonate trionfanti registrate dai finanziari due anni prima di **Piero Fassino** e D'Alema con **Giovanni Consorte**, ex presidente Unipol impegnato nella conquista della Bnl. «Abbiamo una banca!», «Facci sognare!» esultavano i due politici al telefono. Il gip milanese **Clementina Forleo**, che voleva approfondire quei rapporti e utilizzare le intercettazioni, venne costretta a fare i bagagli e a trasferirsi in un altro tribunale. Ma questo non è bastato a evitare problemi a molti finanziari rossi, compagni di cene e di barca di svariati politici del Pd: sono finiti nei guai lo stesso Consorte, condannato a 3 anni per aggiotaggio, e **Vittorio Casale**, immobiliare arrestato a giugno per bancarotta fraudolenta, **Piero Collina**, potente presidente del Consorzio cooperative costruttori indagato per corruzione a Bologna, come **Vincenzo Morichini**, intermediario di affari, procacciatore di finanziamenti per la fondazione Italianieuropei di D'Alema; **Giovanni Errani**, fratello del presidente della Regione Emilia-Romagna **Vasco**, è finito invece sotto inchiesta per finanziamento illecito ai partiti con la sua cooperativa.

Con questi esempi non deve essere facile per quadri e amministratori del partito stare a guardare senza approfittare. Come dimostra la nostra inchiesta. E chissà se oggi Berlinguer si iscriverebbe al Pd. ■

